

Nel Dicembre 2007 Istat, contestualmente alla pubblicazione dei dati sugli incidenti stradali dell'anno 2006, ha diffuso la ricostruzione storica degli anni 2000-2005.

La ricostruzione della serie storica parte dall'anno 2000 e riguarda gli incidenti rilevati da Carabinieri e Polizia municipale.

Dapprima si è provveduto all'analisi delle serie mensili per anno, comune ed organo rilevatore. Sono stati evidenziati i dati mancanti nelle serie o, applicando criteri di inferenza statistica, quelli ritenuti numericamente insufficienti. Quindi si è passati alla stima dei valori mancanti in ciascuna serie mediante interpolazione, tenendo conto sia dell'andamento temporale negli anni sia di quello mensile all'interno di ciascun anno. Successivamente è stata realizzata una indagine campionaria volta a confermare la bontà delle stime effettuate: pertanto, sono stati contattati i soggetti preposti alla compilazione dei modelli statistici di incidente stradale e si è chiesto loro di verificare, in base ai propri archivi, il numero di incidenti, morti e feriti, rilevati per mese negli anni a partire dall'anno 2000. Tale indagine ha riguardato Comandi di polizia municipale e Compagnie dei Carabinieri.

Il risultato delle ricostruzioni è una certa differenza tra i dati rivisti da Istat (tab. 1) e i dati raccolti dall'Osservatorio Provinciale sulla Sicurezza stradale e inizialmente diffusi da Istat (tab. 2).

Le ragioni di questa differenza possono essere schematicamente ricondotte ai seguenti fattori:

- I dati degli incidenti rilevati dalla Polizia Stradale vengono spediti all'Osservatorio Provinciale con cadenza mensile, mentre ad Istat con cadenza annuale. Può dunque capitare che alcuni incidenti in corso di elaborazione alla fine di un mese sfuggano alle spedizioni mensili, mentre vengano recuperati a fine anno.
- Istat riceve anche gli incidenti avvenuti sul territorio della provincia di Modena ma rilevati da forze dell'ordine di altre province.
L' Osservatorio Provinciale è convenzionato, al di fuori del territorio, solo con la Polizia Stradale di Bologna da cui riceve trimestralmente i dati, ma non con i comandi di altri territori limitrofi.
- Per i comuni la cui serie storica presenta un andamento incoerente, Istat stima il dato. L'Osservatorio Provinciale riporta invece il dato rilevato.

Tab. 1

Istat	INCIDENTI	MORTI	FERITI
2004	3744	91	5043
2005	3672	95	4863
2006	3708	67	5043

Tab. 2

Osservatorio Provinciale	INCIDENTI	MORTI	FERITI
2004	3619	89	4875
2005	3521	91	4661
2006	3589	66	4873

Di seguito si presenta un articolo di polemica sulla revisione dei dati, pubblicato su un quotidiano nazionale il 12 Dicembre 2007.

'Istat parla di "miglioramento", ma il confronto parte dai dati del 2005 che sono stati "aggiustati". Ecco l'incredibile storia della lacuna tutta italiana sui numeri della sicurezza stradale

Incidenti stradali 2006

Che caos nelle statistiche

di VINCENZO BORGOMEIO

Parlare di sicurezza stradale? Difficile, quasi impossibile: manca la materia prima. Ossia i numeri. Quelli che abbiamo a disposizione sono infatti vecchi e inattendibili: ora (a pochi giorni dal 2008...), sono stati infatti appena resi noti dall'Istat e dall'Acì i dati degli incidenti stradali relativi al 2006. Dati fra l'altro pieni di lacune e, soprattutto, discordanti con quelli rilasciati lo scorso anno.

Ma andiamo per gradi. Secondo l'Istat nel 2006 su strade e autostrade italiane si sono registrati 238.124 incidenti, con 5.669 morti e 332.955 feriti, con una leggera diminuzione del numero degli incidenti (-0,8%), dei morti (-2,6%) e dei feriti (-0,6%). Ma c'è poco da stare allegri. E non solo perché, in media, ogni giorno si hanno 652 sinistri, con 16 morti e 912 feriti: questi numeri sembreranno positivi solo grazie ad un trucco. Sono stati infatti "aggiustati" i dati e le percentuali dell'anno precedente.

"Infatti - spiegano all'[Asaps](#), associazione amici polizia stradale - se ci rapportiamo ai dati del 2005 distribuiti nel dicembre 2006, le cifre parlavano tutt'altro linguaggio, risultava allora che il numero complessivo dei sinistri rilevati era di 225.078, dato ora corretto in 240.011, con un incremento di 14.933 sinistri rilevati (+6,6%), i morti erano stati segnalati in un numero complessivo di 5.426, dato ora corretto a 5.818 (ben 392 morti in più e una differenza del 7,2%, rispetto alla cifra iniziale), i feriti nel bilancio assestato, ammontano a 334.858 mentre inizialmente erano stati dati a 313.727, quindi la correzione è di 21.131 ingressi al pronto soccorso (+6,7%) rispetto ai primi dati distribuiti lo scorso anno. Il tasso di mortalità rimane inchiodato a 2,4 anche per il 2006, come per il 2005".

Questo significa che i numeri del 2005 (sui quali abbiamo scritto, e sui quali sono state fatte tante riflessioni) erano fasulli. Una cosa piuttosto grave, così come è grave il fatto che oggi vengano corretti come se nulla fosse nella misura del 7%...

Ma non basta: questi "aggiustamenti" di numeri, oltre a rendere ridicole le riflessioni sull'andamento degli incidenti del 2006, falsano anche i dati sul lungo periodo. Se infatti consideriamo che complessivamente nel periodo 2000-2006 gli incidenti sono diminuiti appena del 7,2%, passando da 256.546 a 238.124, i feriti da 360.013 a 332.955 sono diminuiti del 7,5% e i morti, passati da 7.061 nel 2000 a 5.669 nel 2006 sono calati del 19,7%, allora è inutile parlare di grandi passi avanti sul piano della sicurezza stradale.

(12 dicembre 2007)